

Politeama Garibaldi

La Compagnia Vannutelli - L'operetta esotica e la musica italiana.

Grande era l'aspettativa; lodevole fu la cura posta nel mantenere ogni promessa; confortante è stato l'esito perchè il pubblico non ha defezionato, e sebbene non siasi ebracciato in applausi, e sebbene non siasi ebracciato in applausi, ha dimostrato di saper ammirare senza rumori. Il *Milionario accallone* si prestò... signorilmente ad una presentazione della geniale accolta di artisti che il Vannutelli seppe accogliere attorno a sé ed accendere dello stesso entusiasmo col quale prosegue da anni nella abbagliante ma prosaica via dell'arte. Fulgide stelle dell'inconstante cielo del mondo operettistico si rivelarono, per purezza di canto ed efficacia di azione, la Gais e la Perretti; degno emulo del valore artistico del Vannutelli si dimostrò il Gargano, attore completo e perfetto che ha finissimo ed efficace al sommo grado il senso della misura e quello dell'eleganza; interessanti la Gargano, il Pompei, il Volta ed il piccolo Bagarotto.

Anche la *Vedova allegra* (Perretti) passò... a seconde nozze col simpatico *Conte Danilo* (Vannutelli) fra gli applausi del pubblico; egregiamente interpretarono le rispettive parti la Gradi (*Valentille*), il Pompei (*Mirka*), il Volta (*Rossillon*); ammirato in modo speciale fu il Gargano che seppe riuscire finemente originale nei panni di *Niegus* con una spontaneità degna del massimo encomio.

Amor di Principi ebbe... amor di esecuzione: la Perretti commosse l'affollato uditorio colla naturalezza del suo debole e lo trascinò all'applauso colla squillante armonia del suo canto; superbo tipo di gaudente e meravigliosa tempera di artista il Vannutelli; benissimo la Gargano, la Gradi, il Pompei ed il Volta; inasuperabile nella sua raffinata comicità il Gargano. Grandiosa la messa in scena tanto in questa che nelle precedenti operette; come notevole fu anche in questa l'affiatamento delle masse corali, per quanto la ridotta orchestra non potesse sorreggere con troppa efficacia il canto dei singoli né quello corale.

Dopo questo triplice saggio di musica d'oltre alpe ed ultra frizzante, l'armonia italiana si presentò, fluente e varia, in una originale concezione, che se è qualche cosa di molto diverso dalla operetta moderna, ha invece molta affinità coll'opera giocosa dei grandi maestri italiani. *La Reginetta delle Rose* è una simpatica composizione nella quale vibrano tutte le soavità del sentimento; ha una delicata struttura; e attorno al motivo dominante volteggiano, graziosamente, numerosi capricci strumentali che donano all'anima italiana anche la impressione delle più tenui sfumature del desiderio, del dolore, e della gioia.

Si potrà discutere di reminiscenze; ma bisogna riconoscere che i preludi di ciascuno dei tre atti sono di squisita fattura e di nobile ispirazione. Se il grazioso lavoro satirico-sentimentale del Leoncavallo non ebbe da noi quelle festose accoglienze a cui avrebbe diritto, non bisogna credere che ciò provenga soltanto dal fatto d'essersi avuta una sola esecuzione di *Reginetta*. Noi abbiamo ormai l'orecchio ed il sistema nervoso avvezzi alle procaci provocazioni dell'ambiente più o meno parigino in cui si svolgono le azioni di tutte, o quasi, le operette moderne, ed alla languida voluttuosità dei valzer, viennesi; e non possiamo sentirvi più tutto il dolce fascino di una musica la quale, commentando teneramente un'azione semplice, fantastica, e scevra da volgarità, si indirizzi, non ai sensi, ma all'anima.

Auguriamoci, per la dignità dell'arte... almeno, che il nobile ed audace tentativo di Leoncavallo non cada a vuoto e che la sua *Reginetta* faccia presto fiorire tutte le belle rose gentili che germinano nell'anima italiana ai soffii del genio musicale della nostra stirpe. Quanto a novità di canto, quanta freschezza di dizione non ebbe la dolce *Lillian* per la ammirabile personificazione della Gais? Quando si vide mai

più schietta sentimentalità in un personaggio del teatro profano? di quella che Vannutelli profuse per il suo *Maestro*? Applaudita fu la grazia bircichina della Gradi; ammiratissimo il Gargano, come sempre d'altronde, per la sua impeccabile riproduzione di un tipo interessante, il *Prof. Gim*; molto bene la Gianni, il Rosa, il Pompei ed il Volta.

Sfarzose l'addobbo; magnifici i costumi; ottimo l'assieme.

Siamo lieti di annunciare che il Politeama si riaprirà il giorno 22 con alcune rappresentazioni della *Compagnia Napoletana Bonito Franco* diretta da Gerardo Cosenza. Il nostro pubblico continuerà così a godere spettacoli di primo ordine; varierà solo il genere. La compagnia che annunciamo tiene i principati ed ha avuto le maggiori lodi dalla critica.

In visita a SAN FELICE nel mattino di sabato 10 Agosto

Non si tratta di una funzione religiosa, ma di una gaia gita delle autorità nostre e di una larga e varia rappresentanza della stampa locale — tutti sotto l'egida simpatica e cortese del sig. Pietro Beccaro — alla pura fonte della benefica acqua freschissima che sgorga abbondante ai piedi della collina intitolata a *San Felice*, nei pressi del paese di Grogardo. Pochi anni or sono, nella località oggi meravigliosamente trasformata dalla sapiente e costosa iniziativa dell'egregio sig. Cav. Beccaro si allineavano uniformi filari di viti che solcavano le falde della collina digradante con tenue pendenza verso il torrentello che or la lambiva ed ora la mordeva. Adesso una amplissima area, da un lato della quale, in dolce declivio, sta la collina da cui scaturisce la terapeutica chiarissima acqua, può accogliere un gran numero di visitatori e di veicoli; nel bel mezzo del piano ottenuto collo sterro e col trasporto del materiale scavato, sorge un grazioso chioschetto il quale ha tutte le attrattive del più moderno *bar*; in fondo poi all'area stessa un elegante padiglione può dar gradito ricetto a quanti vogliono sottrarsi al morsi pertinace del sole od all'improvviso capriccio di un temporale.

Ogni cosa venne minutamente esaminata ed ammirata; e l'entusiasmo degli invitati tutti si estese anche ad un appetitoso e ricco *lunch* preparato con signorilità dall'egregio anfitrione, ad onor del quale si formularono i più schietti voti augurali.

TERME D'ACQUI

Nuovi arrivi

- Sig.ra Baronessa De Rovey, Roma
- » Cornelli, id.
- » Montaldo, Torino
- Sig. Cav. G. Ratto; Sestri Ponente
- Sig.ra Quierolo vid. Razetti, Genova
- Sig. Giardinieri, Milano
- » Massiera, Nizza Mare
- » Pinasco, Genova
- Sig.ra Brignole, id.
- » Branca, Sondrio
- » Vandro, Asti
- Sig. Vicchi e famiglia, Spezia
- Sig.ra Bossetti, Milano
- Sig. Giacomo Molgatti, Vanzone
- Sig.ra Clementi, Nizza Mare
- Sig. Parapini, Milano
- » Ing. Duranti, Torino
- » Ing. Gandola, Cairo
- » Domenico Fedi, Reggio Emilia
- » Bois André, Marsiglia
- » Bottini, Sanremo
- » Baronelli e Signora, Firenze
- Sig.ra Emma Perodi, Palermo
- » Momo Maria, Livorno Piemonte
- Sig. Martinelli, Nizza Mare
- Sig.ra Martini, Torino
- Sig. Thus, Nizza Mare
- » Alberti, Torino
- » Orioli, Napoli
- » Venturini, Milano
- » Giovanni Tranchese, Lipari
- » Oliviero Buti, Brusio
- Sig.ra Massa, Celestina, Milano
- » Matilde Frizzo, Cadore
- Sig. Avv. Bianchedi, Genova
- Sig.ra Cristina Rousa, Monaco
- Sig.ri Fratelli Michela, Sondrio
- Sig. Dott. Vallois, Bardolino
- » Cav. Filomusi, Andria.

CORRISPONDENZA

Ill.mo sig. Direttore della Gazzetta d'Acqui,

Vorrà essere cortese di pubblicare in risposta del giornale *Il Risveglio Cittadino*. Nel N. 29 del corr. mese il cronista del *Risveglio* scriveva riguardo all'incendio scoppiato il giorno 7 corr. nella casa colonica di proprietà del sig. Bernasconi Pietro sito in regione Valoria, biasimando l'opera dei pompieri che mal diretti e con acqua a volontà non furono capaci far funzionare le pompe; mentre tengo a dichiarare che dalle ore 8 in cui scoppiava l'incendio, alle ore 8,14 già due scoppie funzionavano sul luogo, e certamente il redattore del *Risveglio* non è pratico in materia simile, perchè se avesse verificato bene avrebbe potuto accertarsi: che la casa avrebbe potuto accertarsi: che la casa facilmente infiammabile, che l'acqua estratta colla pompa era ad una profondità di 9 metri e distante 500 metri, che malgrado la mancanza di forza e il fortissimo vento durato tutto il giorno, l'opera dei pompieri non valse a salvare il tutto ma riuscì a salvare dal fuoco tutta la mobilia esistente: che i pompieri pur essendo in numero esiguo gareggiarono di zelo sia per il lavoro che per la disciplina. Ringraziandola per favore: Diella S. V. Ill.ma

Dev.mo Poggio Giovanni.

NECROLOGIO

Nella notte dal 12 al 13 corr. Agosto si spegnava improvvisamente nella sua casa in Nizza Monferrato il

Comm. LUIGI ARESCA

in età di anni 80.

Dedicatosi all'amministrazione finanziaria dello Stato, egli era salito subito all'alto grado di Ispettore Superiore del Demanio.

Ottenuto il meritato riposo, e stabilito nella sua città natale, non stette inoperoso e fu zelante ed onesto amministratore del Comune, come fu attivo e benefico Presidente dell'Asilo d'Infanzia.

Ebbe in sommo grado una virtù che pur troppo non è da tutti apprezzata, e cioè fece il bene per il bene senza mire ambiziose accontentandosi delle soddisfazioni della propria coscienza e ritirandosi poi a vita privata senza rimpianti e senza rancori.

Nel suo testamento volle che i funerali avessero luogo *more pauperum*, senza carro, senza musica, senza fiori, senza discorsi: e non mancò di fare lasciti di beneficenza. Legò lire duemila all'Asilo Infantile, lire cinquecento all'Ospedale Civile, lire cento alla Società Operaia e lire cinquanta alla Biblioteca Circolante di Nizza Monferrato, e chiuse il suo testamento con queste dignitose ed affettuose espressioni: « Mando un addio al mio paese cui ero tanto affezionato e per il quale rimpiango di non aver potuto fare quel maggior bene che avrei voluto ».

Auguriamoci che uomini di tal tempera possano ancora formarsi nella città nostra e vengano giustamente apprezzati dalla cittadinanza.

Nizza Monf., 15 Agosto 1912.

A. G.

Dal Circondario

Da Ricaldone — 16 - 8 - 1912 — *Onoranze ai Reduci della Guerra* — Domenica 18 corr. festa di Patriottismo, riceverà i suoi valorosi soldati reduci dalla guerra nelle terre della Libia e nelle isole dell'Egeo.

Il ricevimento sarà reso più solenne e più splendido dalla presenza dell'onorevole Maggiorino Ferraris che vuole unirsi alla popolazione per tributare onore ai prodi che eroicamente pugnano, cooperarono a dare alla nostra Italia, una più fulgida aureola di gloria ed una brillante affermazione di potenza.

Da Fontanile - 16 - 8 - 1912 — La scorsa notte, verso l'una, si è sviluppato un incendio in Via Sotto Muraglia, nei fabbricati di Basso Pietro e Rebuffo Sebastiano, che in breve distrusse i fenili ripieni e le case d'abitazione con un danno di oltre lire seimila. E' a notarsi che nella stessa notte e alla stessa ora dell'anno scorso si sviluppò incendio nella casa contigua di Sebastiano Rebuffo. L'autorità indaga.

Numeri del Lotto

(Nostrò fonogramma particolare)
Estr. di Torino del 17 Agosto

29 - 85 - 13 - 5 - 75

La Settimana

La Duchessa di Genova, madre alla nostra Regina Margherita s'è spenta a ottantadue anni nella ridente cittadina di Stresa che la ospitava da tanto tempo col rimpianto di tutti gli italiani che avevano imparato a ben volerla attraverso un cinquantennio di opere buone e caritatevoli, e oggi dividono l'angoscia degli Ausugli, suoi figli. L'appena giunta la notizia il nostro Sindaco spediva il seguente telegramma:

Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Margherita STRESSA,

« Nel nome della cittadinanza, prego porgere vivissime condoglianze alla Augusta Regina Madre per l'amorissimo lutto ».

M. GARBARINO, Sindaco.

Faceva seguito la seguente risposta:

Signor Sindaco

ACQUI,

« I sentimenti di vivo cordoglio dalla S. V. interpretati in nome di coteata cittadina giungevano particolarmente cari a S. M. la Regina che ricolosamente ringrazia dell'affettuoso pensiero ».

Il Cavaliere d'onore GUICCIOLI.

Il Consiglio Comunale che era stato radunato per sabato scorso, 10, non essendo i sig. Consiglieri intervenuti in numero legale, venne rinviato ad oggi alla stessa ora.

Apertura della caccia — Come abbiamo annunciato alla seduta del 12 corrente del Consiglio Provinciale l'avv. Accusani propose che l'apertura della caccia fosse fissata al 14 agosto anche per i Comuni di Cessole, Cassinasco e Loazzolo, per i quali il Consiglio aveva fissata la data del 1. settembre.

Il Consiglio Provinciale seguendo l'avviso della Commissione, approvò l'emendamento a favore di Cessole, non per i Comuni di Cassinasco e Loazzolo, per i quali due Comuni rimane pertanto ferma la data del primo settembre.

Al Consiglio Provinciale nella seduta del 12 agosto l'avv. Accusani faceva una affettuosa commemorazione dell'avv. Angelo Rabachemmo che per i Mandamenti di Mombaruzzo e di Incisa Belbo e volontariamente rinunciò alla riconferma.

Il Consiglio unanime deliberava di inviare alla famiglia cordiali condoglianze.

Nell'estrazione di sussidii dotati dell'Opera Pia Bersano-Cappello, avvenuta il giorno dell'Assunta, la sorte favorì le seguenti ragazze:

Alessio Maria di Giovanni e Facelli Maria - Arberio Rina di Enrico e Lorezza Ernesta - Barberis Francesco di Pietro e Rossi Rosa - Crossetti Ottavia fu Guido e di Tardito Giuseppina - Giachero Angela di Matteo e Poggio Carlotta - Guidobono Carolina di Felice e Cassino Giulia - Morrelli Maria di Luigi e fu Cassiano Margherita - Pelizzi Maria di Gaetano e Canepa Marcella - Priarone Giuseppina di Bartolomeo e Garbarino Annunziata - Pistone Claudina fu Ignazio e di Martino Maria - Toriella Maria di Giuseppe e Garbarino Caterina - Turco Elisa di Giovanni e Scotti Innocenza.

Un principio d'incendio venne spento stamane alle ore 8 nella casa del panettiere Barbero Vittorio dal brigadiere Calligaris e coadiuvato dalla guardia Parodi.

La causale si deve ricercare nell'accendimento della cappa del forno. I danni per il Barbero ascendono a circa 300 lire; e per la proprietaria della casa a lire 50; Ambedue sono assicurati.